



ID Samira: 81435
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: BO050
 Località: Imola
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo San Domenico
 Numero catalogo generale: BO02800000070
 Definizione oggetto: pugnale
 Denominazione: Africa subsahariana
 Materia: ferro legno
 Tecnica: battitura/ sagomatura sagomatura/ foratura/
 levigatura

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	BO02800000070
RV RELAZIONI		
RSE RELAZIONI DIRETTE		
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	BO050
ROZ	Altre relazioni	BO02800000070
LC LOCALIZZAZIONE		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Imola
PVCL	Località	Imola
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo San Domenico
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Sacchi, 4
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO04/AFN01
LDCM	Denominazione della raccolta	Donazione Manara

UB UBICAZIONE

INV INVENTARIO

INVN	Numero	16398
------	--------	-------

INV INVENTARIO

INVN	Numero	P2-11
------	--------	-------

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTD	Definizione oggetto	pugnale
------	---------------------	---------

OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
------	--------------------------------------	-----------------------

AU AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD	Denominazione	Africa subsahariana
------	---------------	---------------------

DTF CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

DTFZ	Datazione	sec. XIX fine
------	-----------	---------------

MT DATI TECNICI

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM	Materia	ferro
------	---------	-------

MTCT	Tecnica	battitura/ sagomatura
------	---------	-----------------------

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM	Materia	legno
------	---------	-------

MTCT	Tecnica	sagomatura/ foratura/ levigatura
------	---------	----------------------------------

MIS		MISURE
MISU	Unità	cm
MISL	Larghezza	3
MISN	Lunghezza	24
MISV	Varie	lunghezza lama 15
MISV	Varie	larghezza manico 9
UT		USO
UTF	Funzione	arma da combattimento e da caccia
DA		DATI ANALITICI
DES		DESCRIZIONE
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Pugnale a doppio taglio con lama in ferro nera e a foggia ricurva (S). Fissata su un manico a forma di I in legno scuro mediante il codolo.
NSC	Notizie storico-critiche	Il nucleo principale di manufatti d'origine africana è stato acquisito dal Museo nel 1944, per donazione del Generale Carlo Manara, militare di carriera che fra il 1887 e il 1912 fu inviato in Eritrea, e poi in Libia, per ragioni di servizio - dapprima inquadrato nel Battaglione Cacciatori, poi nel 7° Battaglione Indigeni, e infine Comandante del Reparto Ascari di Derna. La sua collezione fu esposta per intero nel 1927 a Imola nel corso della Mostra Coloniale Nazionale (24 novembre - 8 dicembre). Oltre agli oggetti donati dal generale, provenienti essenzialmente dall'area etiopica e eritrea, in seguito furono inoltre acquisiti altri pezzi dal canonico Enrico Bedeschi, cappellano militare, che recò in dono manufatti originari della stessa area geografica. Nel corso degli anni sono stati aggiunti altri oggetti regalati da altri collezionisti privati.
AN		ANNOTAZIONI
OSS	Note e Osservazioni critiche	Un manufatto con la stessa particolare foggatura della lama è presente nella collezione Egerton, ed è attribuito al Sudan come area di provenienza.
DO		FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
FTA		DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FTAP	Tipo	fotografia digitale

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Guida Catalogo
BIBD	Anno di edizione	1927
BIBH	Sigla per citazione	70001663
BIBN	V., pp., nn.	p. 26

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	70001666
BIBN	V., pp., nn.	p. 56
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 5

BIL Citazione completa

Da Guida Catalogo, citazione di A. Cecchi, "Da Zeila alle frontiere del Caffa: viaggi di Antonio Cecchi, vol. II, p. 287 Roma, Loescher, 2 voll. 1885-1886:"Si fabbricano dei forni in terra battuta a forma di tino leggermente conico, alti due metri , aperti in alto e con una o due aperture in basso. Questi forni si caricano dall'alto , introducendovi alternativamente uno strato di minerale, un ossido di ferro assai puro fornito dalle ricche miniere abbondanti in quelle regioni. A questi forni si dà fuoco dal basso con un fascio di paglia la combustione si attiva e mantiene col semplice tiraggio, dovuto alla disposizione del forno stesso, e per mezzo di un mantice consistente in un otre di pelle di capra o gazzella ad una delle cui estremità è connesso un tubo di terracotta, destinato a portar l'aria sul forno e munito in alto di un'apertura chiudibile per mezzo di due assicelle. Si tengono aperte le assicelle, si distende l'otre in modo che si empia d'aria, poi si richiude l'apertura e si comprime l'otre con forza. L'aria tenuta vi passa allora via per il tubo. A operazione finita nel forno, tra cenere, rimangono tante pallottoline di ferro, le quali, raccolte e scaldate al calor rosso, vengono battute insieme tra due grosse pietre basaltiche in modo da formarne dei parallelepipedi rettangolari o delle sbarre, sotto le quali forme sono messe in commercio".

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1984

CMPN Nome Guarnotta A.